

Coordinate Celesti

Il cielo che ci sovrasta e sul quale sembrano incastonate le stelle è chiamata “**Volta Celeste**”, immaginata come una grande sfera vuota al centro della quale c’è la Terra. Essa sembra spostarsi lentamente da est a ovest per effetto della rotazione terrestre durante il giorno. Analogamente a quanto fatto per la Terra anche la sfera celeste è stata suddivisa in meridiani e paralleli, il parallelo principale è l’**EQUATORE CELESTE**, così detto perché immaginato come la proiezione di quello terrestre, e perpendicolare all’asse di rotazione del nostro pianeta.

Questo equatore divide la sfera celeste in due emisferi: uno boreale o settentrionale e l’altro australe o meridionale.

Anche i poli terrestri hanno la loro proiezione nel Polo Nord Celeste e Polo Sud Celeste.

L’analogia della **latitudine** terrestre è chiamata **Declinazione**, essa si misura in gradi primi e secondi d’arco e definisce la distanza angolare tra l’equatore celeste e il parallelo celeste contenente l’oggetto desiderato.

La corrispondente della **longitudine** invece è l’ascensione retta (**AR**), è misurata in ore minuti e secondi poiché la terra compie un giro su se stessa in circa 24 ore. Essa corrisponde alla distanza angolare tra l’oggetto e un meridiano preso come riferimento. Il punto di origine dal quale si inizia a contare questa coordinata è il punto vernale o **punto d’Ariete**, ossia il punto dove si trova il Sole all’inizio di Primavera.

Tutti i cerchi massimi che passano per i poli sono detti *cerchi orari*.

Il cerchio massimo di riferimento è però l’**eclittica** cioè la linea lungo la quale si muove il Sole durante l’anno per effetto della rivoluzione terrestre.

Le coordinate celesti sono riferite al puntamento dell’asse terrestre verso la stella Polare (Polo Nord Celeste), esse non sono immobili ma si spostano lentamente percorrendo una circonferenza apparente sulla volta celeste. Questo accade perché la Terra sembra essere una trottola che cambia la direzione del proprio asse per effetto gravitazionale della Luna e del Sole. Questo fenomeno dà così luogo alla Precessione degli Equinozi, con una rotazione completa in circa 26 mila anni.